

TRATTURI

Elemento caratterizzante del paesaggio molisano sono gli antichi tratturi, le vie d'erba lungo le quali avveniva la **transumanza** ovvero lo spostamento stagionale di greggi dai pascoli estivi dei monti dell'Abruzzo a quelli invernali del Tavoliere delle Puglie. Si tratta di una **tradizione** antica, praticata già dalle popolazioni che abitavano queste aree in epoca pre-romana e ripetutasi nel corso dei secoli. Oggi, ripercorrere i tracciati utilizzati dai **pastori** e dal loro bestiame e immaginare quelle distese erbose coperte di pecore e di muli carichi di masserizie è come fare un viaggio indietro nel tempo, un modo per comprendere la vera essenza del Molise, una regione di antiche tradizioni ancora ben conservate e troppo poco conosciute.

Particolarmente interessante è il tratto molisano del lungo **tratturo** che partiva da **Pescasseroli** in Abruzzo e che, attraverso paesaggi aspri e suggestivi, arrivava a **Candela** in Puglia, coprendo una distanza superiore a duecento chilometri. La prima località toccata in territorio molisano era **Castelpetroso**, nei Monti del Sannio. Qui il paesaggio è montuoso, costellato da boschi e declivi e cela interessanti **siti archeologici**, artistici e religiosi come il santuario della Vergine SS. Addolorata a Castelpetroso. Il tratturo passava poi in prossimità di **Cantalupo** nel Sannio, dominato dal suggestivo massiccio del Matese e successivamente attraversa la piana di **Bojano**. Volgeva poi verso Guardiaregia e infine verso **Sepino**, nota per le sue rovine romane.

Numerosissimi sono i tratturi che solcano la regione e ciascuno di essi offre un'occasione per immergersi nella storia e nella cultura locale.

Galleria di immagini





